



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 24 gennaio 2011

Prot. n° 19/S.G./Or.S.A.

Sen. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
0644267283

Responsabile Servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Milano
0285788384

Responsabile Servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Roma (Servizio Presal)
0677305227

Responsabile Servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Napoli
08125488731

Responsabile servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Venezia
0412608445

Responsabile Servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Bologna
0516079780

Responsabile Servizio Prevenzione e sicurezza del
lavoro ASL Reggio C.
0965347078

p.c. Ing. Vincenzo Soprano
Amministratore Delegato
Trenitalia S.p.A.

p.c. Direttore Alberto Chiovelli
ANSF

In allegato, si trasmette la segnalazione delle rappresentanze dei lavoratori in cui si segnalano turni di lavoro dei macchinisti dei treni Eurostar contenenti “... *degli squilibri tali da produrre preoccupanti effetti...*”. Le lamentele provengono da “... *macchinisti, che viaggiano con modulo ad agente solo su lunghe percorrenze e ad alta velocità ...*” i quali segnalano un eccessivo senso di stanchezza e finanche “*colpi di sonno*” nell’espletamento del loro lavoro.

Recentemente, la società Trenitalia ha introdotto un sistema informatico che elabora dei turni assegnati individualmente, in sostituzione dei precedenti turni collettivi che erano effettuati a rotazione da tutti i macchinisti e soggetti alla contrattazione e al controllo collettivo.

Il sistema dei turni individuali, caratterizzato da una sequenza di prestazioni e riposi differenti tra tutti i lavoratori coinvolti nel medesimo ciclo produttivo, ha fatto emergere una serie di inutili disomogeneità nella distribuzione del lavoro e dei riposi. Basti pensare che *“... nel periodo di turnazione 12 dicembre 2010 - 28 febbraio 2011 (79 giorni) tra lavoratori del medesimo Esercizio, Frecciarossa o Frecciargento, si raggiungono squilibri dei riposi settimanali anche di 300 ore, pari a quasi tredici giorni ...”*.

Tali criticità non erano state segnalate con i precedenti turni collettivi, anche in virtù del fatto che essi erano soggetti ad un controllo collettivo e al deterrente conflittuale dell'insieme dei lavoratori, mentre adesso, con i turni individuali, i singoli lavoratori non sollevano nemmeno le criticità del proprio turno, poiché isolati; in altri termini, chi protesta è individuabile e, legittimamente, teme delle ritorsioni.

La scrivente O.S., nel ritenere che i fenomeni lamentati siano difforni dalle indicazioni legislative in materia di ergonomia e, più in generale, di abbattimento dei fattori di rischio, chiede un intervento delle autorità in indirizzo.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)



A.D. TRENITALIA SPA
Vincenzo Soprano
Piazza della Croce Rossa, 1
00185 – Roma
FAX N. 0644105186

OO.SS. Filt-Fit-Uilt-OrSA-Ugl-Fast
Loro sedi

Oggetto: criticità sistema IVU Rail.

Gli scriventi RSU/RLS hanno constatato che i Turni Personalizzati (IVU Rail), consegnati al personale dei treni (macchinisti e capitreno) interessati dal cosiddetto "testing" degli esercizi Frecciarossa e Frecciargento, pur rispettando il limite dell'art. 22, punto 2.9.1 del vigente CCNL, che prevede una durata del riposo settimanale di 48 ore minime, contengono degli squilibri tali da produrre preoccupanti effetti.

La questione riguarda l'omogenea distribuzione del montante annuo di 3.538 ore minime di riposo settimanale. Infatti, nei turni individuali non è più prevista una omogenea rotazione del personale all'interno del medesimo turno. Ciò, innesca meccanismi perversi che non erano mai stati riscontrati con i turni collettivi. In altri termini, i turni individuali costringono alcuni lavoratori a fruire di Riposi Settimanali che sfiorano appena le 48 ore, cioè di durata minima, per quasi tutto il periodo della turnazione, mentre è noto che la durata calcolata sul dato medio è di 58 ore (61 riposi annui per 58 ore = 3538).

Nell'ultimo periodo di turnazione, dal 12/12/2010 al 28/02/2011 (79 giorni), tra lavoratori del medesimo Esercizio si raggiungono squilibri dei riposi settimanali che raggiungono punte di 300 ore, pari a quasi tredici giorni.

La situazione è aggravata dal fatto che il sistema IVU pone i servizi con Riposo Fuori Residenza immediatamente dopo il Riposo Settimanale. In tal modo, le 6/7 ore complessivamente fruite dai lavoratori fuori sede, generano un disagio psicofisico che si trascina nei servizi seguenti e fino al successivo Riposo Settimanale. Inoltre fra un riposo settimanale e l'altro, compaiono doppi servizi con Riposo Fuori Residenza. Una simile organizzazione del lavoro è, tra l'altro, in contrasto con le "linee guida" descritte in un articolo, apparso sul N. 7-8 / LUGLIO-AGOSTO 2010, pagg. 9/17 de " La Tecnica Professionale", suffragato da importanti ricerche svolte in passato.

Le suesposte lamentele e preoccupazioni meritano la giusta attenzione, perché provengono direttamente dai lavoratori, in particolare macchinisti, che viaggiano con modulo ad agente solo su lunghe percorrenze e ad Alta Velocità, soprattutto se si tiene conto della natura delle questioni sollevate (anche colpi di sonno) e del ruolo che questi lavoratori hanno nella sicurezza del trasporto ferroviario.

Per quanto sopra, auspichiamo un Vostro immediato interessamento al fine di porre in essere efficaci rimedi rispetto ai rischi rappresentati.

Roma 20 gennaio 2011

X **RSU/RLS 48 CONDOTTA PASSEGGERI ROMA**

